

Gravissima provocazione nella notte contro gli studenti che occupano la Facoltà

# I fascisti incendiano Architettura

Il fuoco appiccato nell'Aula Magna e in altri due Istituti - Svastiche sui muri - Vigliacca fuga dei teppisti all'accorrere degli occupanti

I colpi dei manganelli gli hanno causato preoccupanti lesioni

## Operato alla testa un universitario bastonato dalla polizia a Valle Giulia

Per i trasporti e l'acqua potabile  
Gli edili scioperano a Spinaceto

Gravissima provocazione fatta alla Università di Roma: la notte un gruppo di teppisti, armati di bombe incendiarie e penetrato nella Facoltà di Architettura, a Valle Giulia, occupata dagli studenti ed ha appiccato fuoco ai banchi dell'Aula Magna, alle tende e alle cattedre di una seconda aula e ad un magazzino dove era ammucchiato materiale didattico. Solo il pronto intervento e la reazione dei ragazzi che erano negli istituti occupati ha scongiurato il peggio: i giovani, accorsi nei locali dove il fuoco, alimentato da benzina e petrolio, comunicata a divampare, sono riusciti a circoscrivere lo incendio in attesa che giungessero i vigili che intanto avevano immediatamente avvertito.



Giorgio De Martino nel letto d'ospedale

L'intervento chirurgico al San Giovanni per un avvallamento osseo al cranio — Dovrà rimanere ricoverato per più giorni — Dieci poliziotti hanno inferito sullo studente

E' ancora in ospedale uno degli universitari bastonato selvaggiamente dalla polizia a Valle Giulia. Sono passati quattordici giorni. Colpito alla testa, più volte, con i manganelli, con i bastoni, con le catenelle, ha riportato una preoccupante lesione cranica con avvallamento osseo. I medici hanno dovuto sottoporlo ad un delicato intervento chirurgico che per fortuna ha avuto esito positivo. Il giovane è ora fuori pericolo, le sue condizioni sono soddisfatte, anche se dovrà rimanere in ospedale ancora per diversi giorni e quindi osservare un periodo di convalescenza.

Giorgio De Martino, 21 anni, studente del secondo anno di ingegneria, è stato uno dei primi ad essere investito dalle cariche poliziesche nei viali di Valle Borghese. Finito a terra, privo di sensi, è stato ancora colpito con calci e pugni. Sono stati alcuni suoi compagni di studi che l'hanno soccorso e trasportato all'ospedale: perdeva sangue dalla testa, dal naso, dalle labbra. Le manganellate gli avevano aperto un crasso sul cuoio capelluto, fra l'occipite e il parietale sinistro.

Il primo referto dei medici dell'ospedale San Giovanni è stato di sette giorni, previo ricovero nel caso di eventuali complicazioni. Erano le 12 quando Giorgio De Martino è stato ricoverato. Gli incidenti a Valle Giulia erano ancora in corso. I sanitari del San Giovanni gli hanno praticato diversi punti di sutura, quindi nel pomeriggio hanno disposto una serie di accertamenti radiografici per accertare eventuali lesioni alla scatola cranica. E le lastre hanno denunciato un avvallamento osseo.

Nella stessa giornata del 1° marzo, l'universitario è stato trasferito al San Giovanni nel reparto di traumatologia cranica. Qui i medici specialisti hanno proseguito negli esami finché giovedì mattina hanno disposto un intervento chirurgico che è pienamente riuscito.

Giorgio De Martino non ricorderà i volentieri come è stato ferito. Il cronista deve strappargli le parole una a una. E il discorso inizia da lontano.

Il giovane è di Ragusa e nella città siciliana vivono i suoi familiari. A Roma studia in una pensione di via dei Volsci, a San Lorenzo. «Ho preferito l'Università di Roma — dice — perché qui ho degli amici e dei conoscenti».

Lo studente non appartiene a nessun raggruppamento politico, anche se anche lui avverte la necessità di un rinnovamento radicale dell'Università italiana. La mattina del 1° marzo si è recato a piazza di Spagna con alcuni colleghi della facoltà di ingegneria e quando il grosso dei giovani si è incamminato verso Valle Giulia, li ha seguiti e nulla senza fare assolutamente nulla — precisa — che potesse significare un intervento della polizia».

E' stato invece uno dei primi ad essere colpito. A questo punto Giorgio De Martino non vorrebbe entrare nei particolari dell'aggressione subita. Il cronista deve insistere. Con voce calma, senza astio, lo studente prosegue: «Ho visto prima colpire un



### Attivo del PCI sull'Università

Questa sera, venerdì alle ore 18, nel teatro di via dei Frontani si terrà una riunione degli Attivi del Partito e della FGCI sul tema: «Il partito e la vita universitaria». Il rinnovamento dell'università».

Introdurrà il compagno Gaetano Cennamo, responsabile della Commissione culturale della Federazione; parteciperanno i compagni Paolo Bufalini e Renato Tivelloni. Sono invitati i Comitati di riflettori delle Sezioni e delle sezioni aziendali, i Comitati politici, i circoli FGCI, i parlamentari e i Consiglieri provinciali e comunali, gli studenti e i professori comunisti.

### Riaperta ieri a doppio senso l'arteria ma il caos è quello solito, se non peggiore

## Che code a corso Francia!

Finalmente hanno riaperto Corso Francia nei due sensi e finalmente gli automobilisti si sono resi conto che i complicati ed interminabili lavori di allargamento della sede stradale non sono serviti a nulla, o quasi. Ieri mattina, a termine della nuova arteria, tutto è andato come un anno fa, quando il corso era largo la metà: auto in coda, vigili a sbarrarsi in mezzo al mare di acciaio, clacson impazziti, parolacce ed imprecazioni. Sembra, insomma, che non fosse proprio cambiato nulla.

E in effetti la spietazione c'è. Non basta allargare una strada per rendere scorrevole il traffico se poi non si prendono altri provvedimenti e cioè nel caso di corso Francia, una attenta sincronizzazione e rettificazione dei tempi e dei semafori, gli accordi e marcapiedi, che dividono in tre parti la strada e riducono ad un ridotto barile la quota centrale di sovraccarico. Emerge, tra il caos e la via Flaminia tedesca, un problema da risolvere: sono dunque tanti ancora se non è tutto che tutto proceda come

Scioperano gli edili che stanno concludendo a Spinaceto il quarto piano, il quartiere della «167». La loro protesta è un atto di accusa verso coloro — e il Comune ha la sua buona parte di responsabilità — che hanno fatto alle costruzioni non solo per la città ma per i quartieri in costruzione. Gli operai sono costretti a spendere, per il trasporto, ben 200 lire al giorno. Fra i sindacati e le imprese, dopo quattro incontri alla Camera del Lavoro, era stato raggiunto un accordo per le scorse settimane. L'accordo prevedeva la riduzione del costo del trasporto a 100 lire al giorno. Ma il Comune non ha rispettato l'accordo. Gli edili hanno deciso di scioperare. La protesta è iniziata venerdì mattina. I quartieri in costruzione sono stati posti in stato di emergenza e le opere in corso sono state sospese. Il Comune, che aveva promesso di intervenire entro il 15 marzo, non ha ancora risposto. Lo sciopero, che dura da una settimana, si svolgerà il 21 marzo. La protesta è iniziata a Spinaceto, dove gli edili hanno deciso di scioperare. La protesta è iniziata venerdì mattina. I quartieri in costruzione sono stati posti in stato di emergenza e le opere in corso sono state sospese. Il Comune, che aveva promesso di intervenire entro il 15 marzo, non ha ancora risposto. Lo sciopero, che dura da una settimana, si svolgerà il 21 marzo.

## Programmazione Assemblea delle Province per il piano di sviluppo

La richiesta era stata avanzata dal PCI Mechelli accusa Di Segni — Il CRPE riprenderà in esame il progetto di assetto territoriale

I problemi connessi alla pronta elaborazione dell'assetto del piano regionale di sviluppo e alla sorte del progetto di assetto territoriale degli architetti piemontesi, Moroni e Vittorini (che l'azione della destra della DC e del PSU è riuscita fino ad oggi a «congelare» nel cassetto del CRPE), sono stati al centro della riunione del Direttivo dell'Unione Regionale delle Province riunitosi a palazzo Valentini. La riunione si è conclusa con un importante risultato: la convocazione entro breve tempo dell'assemblea regionale delle Province per discutere lo schema di piano di sviluppo. La richiesta è stata avanzata dal PCI Isolare è stato anche comunicato che la notizia è stata successivamente confermata da una agenzia che il Comitato regionale della programmazione economica, prendendo in esame il documento elaborato dalla commissione sull'industria, riprenderà il discorso anche sul famoso progetto di assetto territoriale. Insomma sembra esser nato il pericolo che il ministero del Bilancio avvochi a sé la adozione del piano.

### Tanto tuonò...

Tanto tuonò che pare. Ovvero ci sono rotti sei giorni ma infine, dopo anticlericali esultazioni, strappati contorcimenti, atroci conferenze, questurini si sono decisi a denunciare, per manifestare una fase di crisi degli imbecilli che da mezzo secolo avevano per corso il loro corso. Il fatto è positivo soprattutto perché mostra che tutto sommato i ceti fascisti in avanzato sentiti anche i poliziotti, che pure si erano ben guardati dall'intervento.

### piccola cronaca

Oggi venerdì 15 marzo (74-292) Onomastico: Longino. Il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,27.

### Culla

La casa del compagno Alfredo Bruni dell'amministrazione del nostro giornale è stata allietata dalla nascita di due gemelli, Daniele e Davide. Alla mamma, compagna Ester, al papà, ed ai fratelli Cutta e Dario gli auguri di tutti i compagni della «Unità».

### Lutto

E' deceduta la madre del compagno Elio D'Ubaldo della segreteria della sezione Macao-Statali. Le più sentite condoglianze dei compagni della cellula Manifattura tabacchi della sezione Statali e dell'«Unità».

### La «Vostok» in vetrina all'EUR



In vetrina all'EUR la Vostok. La stanno montando, in vista dell'apertura della Rassegna internazionale di elettronica e nucleare, fissata per il 27 marzo, nell'ampio piazzale antistante il viale dell'Artigianato, cioè dietro il palazzo dei Congressi. L'astronave «Vostok» è stata montata in vista di un razzo spaziale, lo stesso che sarà agli astronauti sovietici per volare nello spazio cosmico. Il razzo vettore e l'astronave saranno due delle principali attrazioni della Rassegna internazionale di elettronica e nucleare di quest'anno; alla rassegna romana hanno assicurato la loro partecipazione numerosi paesi europei e americani. Si calcola che oltre 3 mila scienziati, provenienti da tutti il mondo, seguiranno i vari convegni nucleari, spaziali e scientifici che faranno da contorno alla Rassegna dell'EUR. Nella foto: una «stellina» americana mentre sulla parata dell'astronave «Vostok» sul piazzale dell'Artigianato.

### il partito

COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI: mercoledì 20, alle 17,30. Ord. n. 1. Lo sviluppo del movimento operaio dopo il convegno delle borgate e relatore Favelli; 2) Decretamento e Consigli circoscrizionali - relatore Claudio Verdini. RESPONSABILI COMITATI MANDAMENTALI E COMUNALI: lunedì 18, ore 19, in Federazione con relatore Favelli. RESPONSABILI ELETTORALI: questa sera alle ore 18,30 sono convocati in Federazione per comunicazioni urgenti le seguenti sezioni: Ludovico, Paroli, Cassia, Alberone, Gello Martelli, Latino Merloni, Ponte Nuovo, Porto Fluviale, Monteverde Nuovo, Trionfale, Manzoni e Borgo Prati. RESPONSABILI ELETTORALI: di sezione sono convocati tutti in Federazione lunedì 18 alle ore 18,30. CONGRESSO: Tarifa, domani ore 19, con Fredduzzi. BRACCIANO, ore 19,30, segretario di mandamento con Marletta. ASSEMBLEE: Falme (Cinecittà) ore 18 con Fusco; Fiano ore 19 con Pochelli; Ostia Lido ore 19,30 C.D. Renna. BRACCIANO, ore 17,30, segretario di mandamento con Alida Filippelli; Decima, ore 17, assemblea con Fredda.